

COMMISSIONE IX

LAVORI PUBBLICI

24.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE BOTTA

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Discussione e rinvio):	
Modifiche ed integrazioni alla legge 10 febbraio 1962, n. 57, concernente istituzione dell'albo nazionale dei costruttori (<i>Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato</i>) (2482)	3
BOTTA GIUSEPPE, <i>Presidente</i>	3, 4
BONETTI MATTINZOLI PIERA	4
CAFARELLI FRANCESCO	4
GORGONI GAETANO, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	4
PAGANELLI ETTORE, <i>Relatore</i>	3

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 14,50.

ORLANDO FABBRI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*E approvato*).

Discussione del disegno di legge: Modifiche ed integrazioni alla legge 10 febbraio 1962, n. 57, concernente istituzione dell'albo nazionale dei costruttori (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (2482).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifiche ed integrazioni alla legge 10 febbraio 1962, n. 57, concernente istituzione dell'albo nazionale dei costruttori », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 23 gennaio 1985.

L'onorevole Paganelli ha facoltà di svolgere la relazione.

ETTORE PAGANELLI, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge n. 2482, già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato in sede deliberante e recante modifiche ed integrazioni alla legge 10 febbraio 1962, n. 57, concernente l'istituzione dell'albo nazionale dei costruttori, consta di un articolo unico.

La Commissione lavori pubblici dell'altro ramo del Parlamento ha infatti stralciato dal disegno di legge n. S. 920, gli articoli 1 e 3 che sono andati a formare il disegno di legge n. S. 920-bis che reca il titolo: « Ulteriori norme per l'aggiornamento dell'albo dei costruttori », ora all'esame della stessa Commissione in sede

deliberante, approvando l'articolo 2 come articolo unico del disegno di legge oggi al nostro esame.

La norma in esame consente la ricostituzione del comitato regionale dell'Albo nazionale dei costruttori per la Sardegna, il quale dopo la entrata in vigore della legge 13 aprile 1983, n. 122, e, cioè, fin dal maggio 1983, si trova nell'impossibilità di operare. La legge richiamata infatti, in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 348, del 19 giugno 1979, ha operato il completo passaggio delle competenze in materia di lavori pubblici e delle relative risorse finanziarie a favore della regione, il che ha determinato fra l'altro la definitiva cessazione di attività del provveditorato regionale alle opere pubbliche.

L'articolo 8 della legge 10 febbraio 1962, n. 57, stabilisce che: « presso ogni provveditorato regionale alle opere pubbliche è costituito il comitato regionale per l'Albo dei costruttori con il compito di provvedere a tutti gli adempimenti inerenti all'Albo nell'ambito della regione ».

Conseguentemente alla cessazione di attività del provveditorato regionale alle opere pubbliche, si sono determinati considerevoli problemi per l'operare del comitato regionale dell'ANC, causando, inoltre, difficoltà anche al mondo imprenditoriale impegnato nella realizzazione di opere pubbliche in Sardegna.

In particolare, l'articolo unico del disegno di legge n. 2482 aggiunge alcuni commi all'articolo 8 della legge 10 febbraio 1962, n. 57, prevedendo che il comitato sardo sieda presso l'ufficio del genio civile per le opere marittime di Cagliari e che venga presieduto dal dirigente superiore di zona per le opere marittime, mentre personale appartenente allo

stesso ufficio provvede a svolgere le funzioni di segreteria; nello stesso senso sono, inoltre, predisposti opportuni adattamenti per la composizione del comitato stesso.

Signor presidente, onorevoli colleghi, non sembra possibile procrastinare ulteriormente l'adozione del provvedimento oggi al nostro esame, e ne chiedo pertanto l'approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

PIERA BONETTI MATTINZOLI. Signor presidente, onorevoli colleghi condividiamo le preoccupazioni espresse dall'onorevole Paganelli: riteniamo, infatti, giusto che nella regione Sardegna sia operante il comitato regionale per l'albo nazionale dei costruttori con sede nella città di Cagliari.

Siamo ben coscienti che la complessa materia dell'albo nazionale dei costruttori dovrà essere affrontata al più presto — cosa che sta già avvenendo al Senato per il disegno di legge n. S.920-*bis* —, ma nel rispetto dell'autonomia dei due rami del Parlamento, il gruppo comunista ritiene che sia urgente approvare al più presto il provvedimento oggi al nostro esame, e s'impegnerà in futuro ad affrontare i problemi dell'albo nazionale dei costruttori nel corso del dibattito che si avrà alla Camera sul disegno di legge ora in discussione al Senato.

FRANCESCO CAFARELLI. Signor presidente, il gruppo democristiano concorda

con le ragioni esposte dal relatore, onorevole Paganelli, sull'opportunità di giungere ad una rapida approvazione del disegno di legge n. 2482, con il quale il Parlamento va incontro alle richieste che da lungo tempo giungono dagli operatori del settore per un più efficiente coordinamento a livello nazionale. Tale necessità può essere da me testimoniata anche per il fatto che, quale membro della Commissione parlamentare sul fenomeno della mafia, ho avuto modo di rendermi conto dell'estrema necessità dell'istituzione di un organismo a livello regionale.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

GAETANO GORGONI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo si associa alle considerazioni svolte dal relatore e dagli onorevoli colleghi intervenuti in questo dibattito.

PRESIDENTE. Comunico che il previsto parere della I Commissione affari costituzionali non è ancora giunto: rinvio pertanto la discussione alla prossima settimana.

La seduta termina alle 15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO